



Giovanni Galatà Candidato al Consiglio Centrale

Anni di iscrizione alla SAT: 38

Sezione di appartenenza: Trento

Luogo di residenza: Valledaghi

Breve curriculum formativo:

Laurea in geologia, professionista geologo, titolare dello Studio di geologia Galatà con sede a Trento. Mi occupo di studi e progettazioni in ambito di frane, valanghe, costruzioni in genere. Sono consigliere dell'Ordine dei geologi del Trentino Alto Adige e coordinatore provinciale della rete delle professioni tecniche del Trentino.

Breve curriculum e/o esperienza montana:

Attività alpinistica, sci alpinistica ed escursionistica dal 1985 con all'attivo centinaia di salite sulle montagne del Trentino Alto Adige, del Veneto ma anche dell'Austria, delle alpi occidentali e delle alpi svizzere. Salita di una ventina di 4000. Esperienza in alta quota in Russia, Ande, Turchia, Atlante (Marocco).

Esperienze in Sezione:

Istruttore di scialpinismo dal 2004, membro della scuola neveroccia SAT Bindesi dal 2009 presso la quale ho diretto almeno dieci corsi tra sa1, sa2 e autosoccorso in valanga. In precedenza facevo parte della scuola di alpinismo e scialpinismo di Feltre presso la quale ho diretto n. 2 corsi di scialpinismo sa1.

Esperienze in Organi Centrali:

Presidente della commissione scuole di alpinismo per due mandati dal 2015 al 2021 e attualmente membro della medesima commissione. Segretario della commissione regionale scuole di alpinismo e scialpinismo tra il 2014 e il 2019. Consigliere SAT centrale dal giugno 2023.

Dichiarazione d'intenti: la SAT che vorrei

Una SAT che, nel solco della sua tradizione, sia motivata a trovare elementi di maggior stimolo per le giovani generazioni. Ritengo che l'anima della SAT rimanga l'alpinismo nelle sue declinazioni. E sta nell'essenza dell'alpinismo (inteso in senso allargato alle varie attività outdoor in montagna) la principale fonte di attrazione per le giovani generazioni.

Una SAT fedele, certo, alle proprie tradizioni e alla propria impostazione, ma che sia laica, ovvero non necessariamente ideologica per partito preso. Una SAT che valorizzi al meglio chi si dedica concretamente al Sodalizio, chi si assume responsabilità, talvolta penali, a titolo gratuito, guidato unicamente dalla passione per la montagna e dall'entusiasmo di trasmetterla a coloro che vi si avvicinano. Do per scontato che chi opera in SAT abbia a cuore la cura del territorio e la sua salvaguardia ma chi sarà preposto a guidarla nei prossimi anni dovrà attentamente valutare le varie scelte con il necessario equilibrio tra realismo, concretezza ed "etica ambientalista".